



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: Anziani mai + soli - Fermo

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, promuovere la socializzazione ed il supporto per la vita quotidiana dei soggetti in età senile in condizioni di difficoltà (isolamento, emarginazione etc.) presenti nel territorio di riferimento (Montecosaro, Morrovalle e Fermo) con conseguente miglioramento del sistema del welfare locale.

Il progetto si inserisce nelle sfide delineate dal programma "Testimoni di carità - Marche" che ha come ambito di attuazione il sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. In particolare, il progetto va ad impattare sulla sfida sociale 1: attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati, infatti, si andranno a sostenere tutti gli anziani che si rivolgono alla rete Caritas del territorio di riferimento per richiedere un aiuto materiale (pacco viveri, piccoli sussidi) ma molto spesso anche per svolgere quei piccoli servizi indispensabili alla loro vita quotidiana come il trasporto in farmacia o dal medico.

Il progetto, inoltre, va a garantire una vita dignitosa quanto più dignitosa e con pari opportunità rispetto agli altri cittadini per le persone anziane (sfida sociale 4), andando a promuovere la loro socializzazione, sia con iniziative comunitarie, sia attraverso la relazione individuale. Il benessere e la qualità della vita passano anche dalle relazioni sociali positive instaurate con gli altri e dal continuare a percepirsi persone di valore per sé e per gli altri.

L'innovazione è la valorizzazione di capacità residue negli anziani attraverso attività semplici come una leggera attività motoria, passeggiate, la lettura di libri, quotidiani o giornali e, soprattutto, la valorizzazione della loro storia e delle loro conoscenze nella relazione 1 a 1.

Il percorso di co-progettazione è iniziato con l'analisi del contesto e delle sfide sociali e con la condivisione delle buone prassi che le sedi già mettono in atto. Attraverso lo scambio di buone prassi si rende possibile riprodurre le esperienze di successo che hanno ottenuto un maggiore impatto sull'inclusione sociale degli anziani. Inoltre, dato il territorio limitrofo, si organizzeranno eventi di socializzazione insieme.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
SEDI: CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI	
STEP 1- COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO	
<u>Attività 1.1:</u> Incontri conoscitivi	Il coordinatore della sede promuove incontri conoscitivi tra gli anziani ed il giovani in SC per farli conoscere e favorire l'instaurarsi di una relazione. Dopo un periodo di affiancamento e di conoscenza degli anziani, il giovane contatta in autonomia gli anziani già seguiti dalle sedi, si informa su come stanno, rileva bisogni ed effettua una compagnia telefonica.
<u>Attività 1.2</u> Lavoro in équipe	Il giovane in servizio civile partecipa alle riunioni periodiche di equipe, con il parroco, con l'assistente sociale e le altre figure, ascoltando e portando i bisogni degli anziani che incontra.
<u>Attività 1.3:</u> Visite e compagnia a domicilio dell'anziano	Dopo un periodo di affiancamento dei volontari caritas e conoscenza degli anziani, il giovane in SC effettua visite a domicilio. Durante le visite il giovane chiacchiera, gioca a carte, ascolta il vissuto degli anziani, stimola un dialogo con loro arricchente e valorizzante per entrambi. Il giovane rileva eventuali bisogni economici, di salute o di supporto per la vita quotidiana e cerca di favorire attività ed uscite dall'abitazione, ove possibile ed in accordo con l'OLP.
STEP 2 – SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA	
<u>Attività 2.1:</u> Pianificazione dei trasporti e servizi	Il giovane in servizio civile si confronta con il coordinatore per far presente eventuali bisogni emersi durante le visite domiciliari e riceve il calendario settimanale dei trasporti e il piano organizzativo.
<u>Attività 2.2:</u> Aiuto e trasporto per piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti	Secondo il calendario prestabilito, il giovane accompagna gli anziani a svolgere piccoli servizi esterni indispensabili come, ad esempio, andare a prendere le medicine o le impegnative, fare la spesa, andare al mercato, andare alle visite mediche o per partecipare ad eventi di socializzazione.

<u>Attività 2.3:</u> Distribuzione aiuti alimentari	In giorni dedicati il giovane supporta i volontari caritas nella distribuzione di aiuti alimentari su misura per gli anziani. Il giovane aiuta i volontari anche nelle raccolte alimentari presso supermercati. Questa attività non verrà svolta nella sede "Fondazione Casa di riposo MAM Sassatelli"
STEP 3 – PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE -DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE	
<u>Attività 3.1:</u> Programmazione delle attività di socializzazione	Il giovane affianca i volontari caritas nella progettazione dettagliata delle attività da realizzare, porta le sue idee e proposte, cura l'organizzazione di laboratori, e l'animazione di feste e momenti conviviali.
<u>Attività 3.2:</u> Promozione del calendario e delle attività di socializzazione	Il giovane in SC aiuta i volontari caritas nella promozione, si occupa di creare volantini da stampare e diffondere sui canali social e sito della parrocchia e dei partner, scrive articoli per la stampa locale e avverte gli anziani ed i familiari che visita a domicilio delle proposte in atto.
<u>Attività 3.3:</u> Realizzazione momenti conviviali e feste	Il giovane, insieme ai volontari caritas, cura l'organizzazione e l'animazione di feste di compleanno e altre feste come, ad esempio, tombolata di Natale o pranzo dell'epifania, festa del patrono, festa di carnevale, festa del malato etc. secondo il programma ed il calendario concordato. Se necessario il giovane va a prendere gli anziani a domicilio per farli partecipare alle attività. Il giovane cura l'allestimento, prepara i materiali per decorare e anima le attività scegliendo la musica, promuovendo karaoke e balli. Queste iniziative di socializzazione vengono promosse anche negli RSA comunali, dove presenti e quando è possibile come, ad esempio, il Santo Stefano a Montecosaro e nel centro ricreativo per anziani.
<u>Attività 3.4:</u> Realizzazione di laboratori per stimolare le capacità residue	Il giovane in servizio civile si occupa della parte logistica dei laboratori, prepara eventuale materiale necessario, va a prendere gli anziani che necessitano il trasporto e aiuta i volontari che coordinano il laboratorio con la funzione di tutor d'aula. Dopo un periodo di affiancamento può coordinare o proporre letture per il club del libro o condurre eventuali laboratori artistici, in base alle proprie attitudini e passioni.
<u>Attività 3.5:</u> Proposte agli anziani di pellegrinaggi e altre uscite	I giovani in SC promuovono la partecipazione degli anziani alle uscite saltuariamente programmate dalla parrocchia ai santuari mariani o in qualche località turistica alle quali gli anziani vengono sollecitati a partecipare. Facilitano gli

turistiche	spostamenti di partenza e di ritorno. Si tratta di uscite di un solo giorno in località vicine.
<u>Attività 3.6:</u> Lettere	I giovani in servizio civile propongono letture di libri scelti dagli anziani o dai giovani stessi e di quotidiani per instaurare con l'anziano occasioni di confronto e dialoghi anche sull'attualità. Le letture possono essere svolte in momenti di gruppo e/ o singolarmente a domicilio.
<u>Attività 3.7:</u> Passeggiate ed attività motoria leggera	I giovani in servizio civile propongono passeggiate all'aperto durante la bella stagione e accompagnano all'esterno gli anziani stimolando una leggera attività motoria.

Le sedi collaboreranno nella **programmazione delle attività di socializzazione (attività 3.1) concordando iniziative di socializzazione, laboratori e uscite turistiche comuni (3.3, 3.4, 3.5)** da realizzare insieme su un'unica sede o su entrambe le sedi ma con il supporto dei volontari e dei civilisti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Posti
CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE	182623	MORROVALLE [MC]	VICOLO SANTARELLI 4	2
CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO	182625	MONTECOSARO [MC]	VIA ROMA 65	2
Fondazione Casa di Riposo M.A.M Sassatelli	217928	FERMO [FM]	VIA DEL COLLE VISSIANO 2	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti disponibili senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali (con relativo pernottamento) che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico realizzato da Caritas Italiana, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Giorni di servizio settimanali ed orario: modalità monte ore annuo di 1.145 ore

Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
minimo 15 massimo 36	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente di terzo.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 31 gennaio 2023.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

Sedi della Formazione Generale

- Caritas Diocesana di Fermo, Via Palestrina n.21/23 63900 Fermo Cod. Helios 182622
- Istituto Salesiano Madonna Di Loreto, via san Giovanni Bosco, 7 Loreto (AN)
- Villa Scalabrini Loreto, via Guglielmo Marconi 94 - Loreto (AN)
- Domus San Giuliano, via Cincinelli 4 - Macerata (MC)
- Villa Alta Prelato, via Bevano - Fano (PU)

Durata

42 ore erogate entro 180 gg dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%). Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

Sedi della Formazione Specifica

- Caritas Diocesana di Fermo, Via Palestrina n.21/23 63900 Fermo

Ulteriori sedi potranno essere le singole sedi del progetto e più precisamente:

- CARITAS SS. ANNUNZIATA, MONTECOSARO (MC) Via Roma, 65 (codice 182625)
- CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE (MC), Via Vicolo Santarelli, 4 (codice 182623)
- FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI (FM), via del Colle Vissiano 2 (codice 217928)

Durata

72 ore

Modalità di erogazione 70% - 30 %: in 2 tranches (50 ore entro 90 gg. dall'avvio del progetto, restante 22 ore entro il terz'ultimo mese del progetto)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Testimoni di carità - Marche

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 2 Agenda 2030: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

SI

Categoria di minore opportunità: **Difficoltà Economiche**

N. Posti riservati per GMO: 2

Nelle sedi:

Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Posti GMO
CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE	182623	MORROVALLE [MC]	VICOLO SANTARELLI 4	1
CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO	182625	MONTECOSARO [MC]	VIA ROMA 65	1

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità:

Certificazione ISEE uguale o inferiore a 15.000 euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

Mesi Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3	20	8	28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio. Seconda fase Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: - metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), - redazione di un corretto CV, - ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.), - colloquio di lavoro, - normativa relativa agli sgravi fiscali e

contratti dedicati ai giovani. In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.). Terza fase Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione. Modalità: - lezione frontale, proiezione di slides/video - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto - lavoro individuale, esercitazioni - somministrazione di questionari e bilancio di competenze Attività di tutoraggio: Colloquio iniziale, modalità di lavoro individuale, durata 2 ore; Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo), modalità di lavoro di gruppo, durata 12 ore; Esercitazioni ricerca attiva del lavoro, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Bilancio delle competenze, modalità di lavoro individuale, durata 6 ore; Incontri con esperti, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Totale ore orientamento/tutoraggio: 28

Attività obbligatorie

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali: la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato; il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale; l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall'incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti. Le attività previste sono: l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata colloquio iniziale (2 ore) percorso formativo e informativo di gruppo, con esercitazioni di gruppo (12 ore) esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV (4 ore) bilancio di competenze (6 ore) incontro con esperti (4 ore) Totale ore orientamento/tutoraggio 28 ore

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari. Attività opzionali di tutoraggio incontro con consulente / agenzie per il lavoro (2 ore) incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro (2 ore) visita o visite aziendali (2 ore) Totale ore /orientamento (6 ore) Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

Tutor: Paolini Laura